



ROMA
Dipartimento Tutela Ambientale
Direzione Gestione Territoriale Ambientale
e del Verde

pag. 1

CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

OGGETTO: " Fornitura e posa in opera di alberi " (OP: PT20210169)
LOTTO I - Municipi : I - XIII - XIV - XV - Villa Borghese

COMMITTENTE: ROMA CAPITALE

Dipartimento Tutela Ambientale

12 LUG. 2021

Data, _____

Prot. QL 56299

IL R.U.P.
F.S.A. Francesco Messina

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Oggetto: "Fornitura e posa in opera di alberi" (OP: PT20210169)

LOTTO I: (Municipi: I - XIII - XIV - XV - Villa Borghese)

ART. 1 - DEFINIZIONE DEI TERMINI E DEI RUOLI

Per una corretta comprensione dei successivi articoli del presente Capitolato Speciale d'Appalto si specifica che:

- La **stazione appaltante (S.A.)** è Roma Capitale, rappresentata dal Dirigente del Dipartimento Tutela Ambientale.
- l'**aggiudicatario** è il legale rappresentante dell'impresa, della società, del consorzio o del raggruppamento temporaneo che, avendo i requisiti per partecipare alla gara, di cui all'articolo 47 del DLgs n° 50 / 16 e s.m.i., n'è risultato l'aggiudicatario;
- Il **responsabile del procedimento (R.U.P.)** è il funzionario, nominato dal Dirigente del Dipartimento Tutela Ambientale, incaricato di svolgere i compiti a lui attribuiti dall'articolo 31, comma 1, del DLgs n°50/16 e s.m.i.;
- Il **direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.)** è il funzionario incaricato di svolgere i compiti a lui attribuiti dal DLgs n°50/16, qualora nominato dal Dirigente del Dipartimento Tutela Ambientale ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del DLgs n°50 / 16 e s.m.i.;
- Il **direttore tecnico dell'appalto (D.T.A.)** è il professionista o il dipendente dell'aggiudicatario, regolarmente abilitato (dott. Agronomo o Forestale, Perito Agrario o Agrotecnico) da lui nominato a rappresentarlo, per quanto attiene alla gestione tecnica ed economica del contratto, delegato a corrispondere con il responsabile del procedimento ed a sottoscrivere i documenti contabili.

ART. 2 - DEFINIZIONE TECNICA DELLA FORNITURA

Il presente Capitolato riguarda la fornitura in opera di nuovi alberi per le alberate stradali e le aree a verde di Roma Capitale, per una quantità totale indicativa di alberi di n° 500, da selezionare in accordo con il D.E.C. tra tutte le alberate ed aree a verde comprese nel lotto I°.

Prima di presentare l'offerta, il concorrente dovrà, anche sommariamente, ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro, una volta addivenuti all'aggiudicazione, pertanto, non saranno presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sulla natura delle forniture da eseguire.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'aggiudicatario di ogni condizione riportata nel presente Capitolato Speciale.

ART. 3 - DIRETTORE TECNICO DELL'APPALTO

È obbligo dell'aggiudicatario nominare, a sua cura e spese, un Tecnico regolarmente abilitato (dott. Agronomo o Forestale, Perito Agrario o Agrotecnico), in appresso denominato "Direttore Tecnico

dell'appalto". Il nominativo del Direttore Tecnico e del sostituto, saranno notificati per iscritto all'Amministrazione entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione del presente appalto. Ferme restando le specifiche responsabilità dell'aggiudicatario, il Direttore Tecnico è responsabile:

- dell'esecuzione degli interventi a perfetta regola d'arte e della rispondenza, degli stessi alle disposizioni impartite dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, nel corso dell'appalto;
- della conduzione dell'appalto, per quanto concerne ogni aspetto della conduzione stessa, con particolare riguardo al rispetto di tutta la normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, vigente al momento dell'esecuzione della fornitura, da parte di tutte le Imprese e subappaltatori impegnate nell'esecuzione degli interventi, nonché, di tutte le norme di legge, richiamate nel presente Capitolato, in materia di subappalti e d'eventuali cottimi fiduciari.

ART. 4 - MODALITÀ D'ESECUZIONE

Gli interventi previsti verranno effettuati sulle strade od aree specificatamente indicate, in base alle necessità prioritarie riscontrate dalla stazione appaltante ed esclusivamente attraverso l'emissione di appositi ordinativi in forma scritta da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, nei quali saranno riportate le attività da svolgere e l'ubicazione territoriale dove avviare l'attività.

Le lavorazioni saranno ordinate, di volta in volta, secondo il programma d'interventi concordato con il D.E.C.

La fornitura dovrà essere espletata in modo da assicurare un livello di mantenimento e trattamento soddisfacente, tale da garantire la sicurezza di ciascuno spazio aperto; dovrà essere altresì garantito qualunque intervento di mantenimento e trattamento urgente e straordinario che dovesse rendersi necessario a seguito di attività non programmate.

Tutti gli interventi oggetto dell'appalto sono ad ogni effetto servizio pubblico e per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati.

In caso di abbandono o di sospensione anche parziale dell'appalto, eccettuati i casi di forza maggiore e salvo il diritto di sciopero dei lavoratori dipendenti, la S.A. potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio in danno a spese dell'inadempiente. Resta inteso che le spese, eventualmente sostenute dalla S.A. per ovviare al disservizio, saranno dedotte dall'importo dovuto all'appaltatore.

ART. 5 - SICUREZZA

Conformemente a quanto previsto dall'art. 26 del D Lgs 09.04.2008, n. 81, così come modificato con DLgs 03.08.2009, n. 106, viene predisposto dalla Stazione Appaltante il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

Il documento in questione ha lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Appaltatore attraverso l'elaborazione di "documento unico di valutazione dei rischi", che indichi le misure adottate per l'eliminazione delle "interferenze" eventualmente prodotte dallo svolgimento dell'appalto.

La valutazione dei rischi da interferenza potrà essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappaltanti, lavoratori autonomi, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si siano rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste

ART. 6 - PRESCRIZIONI TECNICHE

Tutto il materiale vegetale fornito dovrà essere conforme a quanto prescritto al punto 4.2.2 dell'Allegato 1 del **Decreto Ministeriale del 13 dicembre 2013**, i cosiddetti **CAM** o Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di appalti di gestione del verde pubblico, per acquisto di piante ornamentali, (aggiornamento 2013).

Gli interventi consistono nell'esecuzione puntuale di quanto di seguito indicato:

Gli interventi dovranno essere eseguiti dall'aggiudicatario tenendo conto delle tecniche più idonee e dietro precise indicazioni che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto, in fase di riunione tecnica preliminare. Il DEC richiederà all'impresa appaltatrice gli interventi che si riterranno necessari in forma scritta attraverso l'emissione di appositi **ordinativi** riportanti le caratteristiche delle attività da svolgere e l'ubicazione territoriale degli stessi.

Al fine di allestire almeno due cantieri operativi indipendenti e contemporanei, in diverse aree o strade della città, dovranno essere rese disponibili almeno due squadre operative la cui composizione potrà variare secondo l'entità e le estensioni dei diversi interventi da eseguire e comunque mai inferiore alla squadra tipo costituita da un miniscavatore e da un autocarro con braccio elevatore, tre operai di supporto, motosega e soffiatore.

Resta inteso che ogni lavorazione è comprensiva delle prestazioni d'opera, macchine, attrezzi, carburanti ed ogni materiale di consumo e protezione, sia per gli utenti sia per le maestranze, necessaria ad ogni singola lavorazione.

Eventuali prodotti e preparati chimici utilizzati nel corso degli interventi dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia, dovranno essere utilizzati nelle esatte concentrazioni e modalità di impiego prescritte dal produttore nelle schede tecniche, ed essere autorizzati dal Ministero della Salute per l'uso nel verde urbano. Tutti gli operatori impiegati nell'uso dei fitofarmaci dovranno possedere il titolo previsto dalla normativa vigente in materia (patentino).

L'appaltatore dovrà concordarne comunque l'eventuale uso con il D.E.C. e fornire le schede tecniche dei prodotti che intende utilizzare.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte secondo le direttive che saranno impartite dal DEC e comunque esclusivamente finalizzate alla riduzione del rischio.

Si riportano di seguito le descrizioni specifiche delle prestazioni facenti parte dell'appalto:

FORNITURA PIANTE NS. MAGAZZINO

L'appalto prevede la fornitura di alberi in zolla presso la sede centrale del Servizio Giardini, a piazzale di Porta Metronia 2. Le piante, che potranno essere scelte congiuntamente con il DEC in vivaio e punzonate o mediante fornitura di pianta campione, dovranno avere le seguenti specifiche:

Le piante dovranno provenire da coltivazioni in vivaio ed essere state oggetto, durante la loro coltivazione, di più zollature onde far sì che l'apparato radicale sia collocato in vicinanza della pianta e compreso nella zolla. Le zolle dovranno essere contenute con paglia o juta di facile degradabilità e rete di ferro non zincata. Sono parimenti accettate piante zollate con plantplast o materiali simili che garantiscano, ad insindacabile giudizio della stazione appaltante, i medesimi risultati.

Le piante dovranno appartenere alla 1° scelta di qualità, risultare dritte, coltivate su un solo germoglio apicale e presenza all'estremità del caule dell'apice vegetativo, dotate di ramificazioni primarie esenti da drastiche potature. Dovranno inoltre essere sane ed esenti da fitopatie, attacchi parassitari, virosi e carenze nutrizionali.

Le zolle dovranno essere compatte e ben aderenti all'apparato radicale, senza rotture o fenditure. Il diametro delle zolle dovrà essere almeno 2,5 volte la circonferenza del fusto della pianta. Per piante fornite in base alla sola altezza, il diametro della zolla dovrà essere di almeno 1/10 dell'altezza della pianta. L'altezza della zolla dovrà essere non inferiore ai 2/3 del diametro.

L'apparato radicale deve presentarsi ben accestito, ricco di ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di mm.10.

Le palme dovranno essere coltivate in vaso da almeno un anno.

La circonferenza del tronco delle piante è misurata all'altezza dei metri uno da colletto. L'altezza è misurata dall'apice vegetativo fino al colletto; l'altezza dell'impalcatura da sotto le branche primarie al colletto.

Per le piante sempreverdi le chiome dovranno essere ben formate, con rami disposti regolarmente e con diametro non inferiore a 1/3 dell'altezza per i Pini, mentre per i Quercus ilex tale diametro dovrà essere non inferiore a 1/4.

Non saranno accettate piante che evidenzieranno lo stato latente di prosciugamento linfatico da congelamento.

Nel caso si riscontrino particolari esigenze, potranno essere messe a dimora anche piante non previste nell'elenco prezzi, tale modifica sarà possibile alle seguenti condizioni:

- Che sussistano validi motivi tecnici;
- Che il prezzo delle piante sia determinato da una scrupolosa ricerca di mercato, con offerte di prezzo pervenute dai vivaisti di produzione e fornitura all'ingrosso;
- Che una volta acquisito il prezzo di mercato, questo si conformi con una pianta simile inserita nell'elenco prezzi, il tutto dichiarato in un apposito verbale firmato dalla Ditta e dal RUP. e approvato dal Direttore della U.O.

FORNITURA IN OPERA DI NUOVE ALBERATURE

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire degli alberi di nuovo impianto con le medesime caratteristiche individuate nel precedente paragrafo e che dovranno essere messi a dimora sulla base di una specifica comunicazione del DEC circa l'ubicazione ed i criteri da adottare per l'esecuzione dell'intervento, secondo le norme tecniche di seguito specificate:

- Taglio preciso dell'asfalto e rimozione dei materiali di risulta;
- Fornitura e messa a dimora degli alberi che dovrà essere effettuata mediante: 1) apertura dello scavo, che a seconda del tipo di pianta potrà essere delle dimensioni di cm. 100x100x100 o di cm. 150x150x90; 2) fornitura e distribuzione di ammendanti e concimi; 3) piantagione, rinterro, carico e trasporto dei materiali di risulta; 4) fornitura e collocamento di pali tutori e legatura con materiali idonei. I pali tutori dovranno essere di castagno sbucciato di mt.4/4,50 e del diametro a metà di cm.5 e, dove necessario, con numero tre filagne di castagno scortecciato di mt.4/4,50 del diametro a metà di cm.5 fissate a terra con picchetti di legno, ove richiesto dalla D.L. si dovranno utilizzare pali d'abete trattati in autoclave e proporzionati alle dimensioni delle piante, 5) prima irrigazione.
- Messa a dimora di alberi rispondenti in qualità e misura a quanto previsto dal precedente paragrafo;
- Rimozione dei rami superflui all'impalcatura e potatura di formazione;
- Fornitura in opera di elemento ad anello per irrigazione radicale, posto alla profondità minima di cm. 40/50, composto da: 1) boccola d'immissione acqua con relativo tappo di chiusura, 2) tubo di raccordo in PVC del diametro 60 mm. e altezza 60 cm., 3) manicotto di collegamento, 4) tubo in PVC del diametro di mm.100 corrugato e flessibile, fessurato omogeneamente;
- Organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale;
- Ripristino dell'asfalto dove necessario;
- interventi di manutenzione nel periodo di garanzia di anni due consistenti in: irrigazione (almeno 20/25 interventi l'anno); ripristino o sostituzione tutori eventualmente danneggiati; ripristino o sostituzione legature; controllo della verticalità della pianta; fertirrigazione al termine dell'anno di manutenzione ed ogni altro intervento atto a garantire il corretto sviluppo degli alberi posti a dimora, con sostituzione delle piante non attecchite od essiccate nel corso dei due anni di manutenzione.
- Applicazione sulle piante messe a dimora, utilizzando opportuni legacci, dei cartellini relativi alla Legge 10/13 che saranno consegnati dalla S.A.

GARANZIA DI ATTECCHIMENTO

L'Impresa esecutrice si impegna a fornire una garanzia di attecchimento per tutte le piante poste a dimora, per un periodo avente termine alla fine della seconda stagione vegetativa dopo la messa a dimora.

Gli esemplari che eventualmente risultassero non attecchiti o con presenza di gravi patologie in atto, dovranno essere rimossi e sostituiti con altri alberi della stessa specie e misure entro il termine che sarà fissato dal D.E.C..

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di detto periodo, le piante si presentino sane, in buono stato vegetativo e abbiano mantenuto o meglio incrementato il valore ornamentale ed estetico che avevano al momento dell'impianto.

ESTIRPAZIONE DELLE CEPPEAIE

L'estirpazione delle ceppaie dovrà essere eseguita con idonea macchina operatrice, prevedendo l'asportazione di tutto il materiale di risulta.

Nei casi di previsto reimpianto di nuovo albero in sostituzione di quello abbattuto si dovrà effettuare, all'interno della buca e prima dell'apposizione del nuovo terriccio, la disinfezione del sito con idonei fungicidi, da concordare con il DEC e comunque scelti fra quelli registrati dal Ministero della Sanità per tale scopo.

Qualora l'estirpazione della ceppaia dovesse risultare particolarmente onerosa, tecnicamente impraticabile o non necessaria, si potrà procedere alla riduzione tramite macchina fresatrice che opererà fino alla profondità necessaria per la realizzazione della nuova pavimentazione, sempre prevedendo lo smaltimento del materiale di risulta.

Tale diversa operazione sarà compensata con i prezzi di tariffa, ove applicabili.

ART. 7 - ORDINI DI SERVIZIO

Qualora, a giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, la fornitura risultasse non corrispondente alle indicazioni di cui ai precedenti articoli, il medesimo potrà formalizzare specifici ordini di servizio ai quali l'Appaltatore dovrà dare immediato corso (entro 24 ore) dal ricevimento dell'ordine di servizio stesso al fine di ripristinare idonee condizioni ambientali, di igiene e di decoro.

Gli ordini di servizio, che potranno riguardare anche interventi di urgenza e/o di soccorso emessi dal Direttore dell'esecuzione del contratto, saranno comunicati con messaggi di posta elettronica e all'occorrenza, qualora le condizioni d'urgenza lo richiedessero, anche comunicati verbalmente e/o con comunicazione telefonica tramite telefono cellulare, in attesa di una successiva formalizzazione scritta tramite fax.

IL R.U.P.

FSA Francesco Messina



IL DIRETTORE

Dott. Giuseppe Sorrentino



L'IMPRESA

IL R.U.P.

IL DIRETTORE